

VIII Convegno Nazionale del Sociologi dell'Ambiente

«Di fronte ai rischi ambientali: rappresentazioni sociali e *green economy*»

Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 23-24 settembre 2011

CALL FOR PAPERS

L'ambiente è ormai considerato come una variabile di grandissimo rilievo per il comportamento degli attori sociali e in particolare degli attori economici. Imprese e consumatori ne tengono conto: le prime per scoprire nuove potenzialità del mercato oppure per riqualificare le attività tradizionali secondo modalità più sostenibili, i secondi per orientare una parte delle loro scelte secondo criteri di sostenibilità.

La riflessione sociologica è attivamente interessata a mettere in luce le trasformazioni dei rapporti tra ambiente e società, a livello sia locale sia globale, come dimostra lo sviluppo notevole di questo campo di studi.

Il convegno di Brescia del 23-24 settembre 2011, l'ottavo di una serie di incontri avviati nel 1996, vuole contribuire a mettere a tema lo stato dell'arte sugli aspetti sociali della produzione, della trasformazione, del consumo e del finanziamento delle attività genericamente definite come "verdi", in quanto finalizzate alla riduzione dei rischi ambientali. Per quanto tale costrutto sia abusato e quindi ambiguo, possono confluire nella definizione sia attività economiche nuove (come le fonti alternative di energia, il recupero dei rifiuti, la depurazione di aria, acqua ed emissioni industriali ecc.) sia attività tradizionali riqualificate (come l'isolamento termico degli edifici, il recupero energetico, l'eco-efficienza industriale, la riduzione e il riuso degli imballaggi, i servizi di trasporto collettivo ecc.). Dal punto di vista dei consumatori, le scelte per prodotti meno inquinanti e riciclabili o per servizi meno energivori possono essere incoraggiate da una maggiore sensibilità ecologica indotta da processi formativi e anche pubblicitari orientati all'ambiente, da una migliore percezione dei costi di lungo periodo, perfino da un'emulazione di comportamenti virtuosi. Anche gli enti pubblici possono avere funzioni importanti nell'incentivare l'attenzione verso l'ambiente dei produttori e dei consumatori di beni e di servizi, in particolare attraverso l'adozione di normative fiscali o anche tecniche (regolazione del traffico o dei consumi di energia, trattamento delle acque e dei rifiuti solidi ecc.).

I fattori sopra accennati possono divenire produttivi di cambiamento solo se tradotti in rappresentazioni sociali condivise, in assenza delle quali anche le soluzioni più valide corrono il rischio di restare lettera morta oppure di scatenare conflitti che vanno a toccare alcuni principi basilari della convivenza civile (idea di sviluppo, di democrazia, di salute ecc.). La *green economy* si presta allora a un'analisi critica, secondo la migliore tradizione delle scienze sociali. Le componenti tecniche, finanziarie e comunicative di quella che appare una "nuova modernizzazione ecologica" devono essere vagliate con criteri socio-politici rigorosi, tenuto conto della complessità della questione ambientale.

Dal canto suo Brescia, la città in cui il convegno si svolge, bene si presta a fare da teatro e campo di analisi per molte componenti della *green economy*: basti pensare alla partnership con Milano nella cogestione della più grande società *multiutility* d'Italia (A2A), o alla presenza di reti avanzate di teleriscaldamento collegate a un grande termovalorizzatore, o ancora ai progetti per la mobilità collettiva sostenibile a cui si lega la realizzazione della metropolitana, o infine alla presenza dell'Alta Scuola per l'Ambiente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede dell'evento.

Comitato Scientifico:

Aurelio Angelini, Fulvio Beato, Carmen Belloni, Silvano D'Alto, Enrico Ercole, Alfredo Mela, Fiammetta Mignella Calvosa, Giorgio Osti, Luigi Pellizzoni, Giovanni Pieretti, Osvaldo Pieroni, Lauro Struffi, Enrico Maria Tacchi.

Segreteria Organizzativa (c/o Laris, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia, via Trieste 17, telefono e fax 0302406342):

Ilaria Beretta, Valerio Corradi, Enrico Maria Tacchi

mail: ilaria.beretta@unicatt.it valerio.corradi@unicatt.it enrico.tacchi@unicatt.it

Agenda:

I colleghi che desiderano presentare un proprio contributo al Convegno sono pregati di comunicarne il titolo alla Segreteria Organizzativa, preferibilmente via mail, entro il:

31 marzo 2011

Tra i possibili argomenti:

- a) *Teorie* (sviluppi attuali della sociologia ambientale).
- b) *Rischi* (cambiamenti climatici, conflitti ambientali, percezioni e rappresentazioni dei rischi ecc.).
- c) *Green economy* (fonti di energia, ecoefficienza industriale, produzione edilizia, reti di trasporti e di mobilità, marketing verde, nuove occupazioni ecc.).
- d) *Educazione ambientale* (beni comuni, consumi critici, turismo responsabile, responsabilità sociale d'impresa, educazione alla sostenibilità ecc.).
- e) *Istituzioni e "società civile"* (partecipazione sociale, associazionismo ecologico, finanziamenti, fiscalità e incentivi, certificazioni ambientali ecc.).

Gli argomenti suddetti sono proposti a titolo esemplificativo, saranno quindi modificati, integrati o accorpati nelle sessioni tematiche del Convegno in funzione delle risposte al *call for papers*.

Gli *abstract* dei contributi andranno trasmessi entro il:

30 aprile 2011

La consegna dei testi completi è richiesta entro il:

31 luglio 2011

Sono state già ricevute alcune preve dichiarazioni di interesse per il Convegno da parte di colleghi, talvolta corredate del titolo e dell'abstract. Salvo variazioni dei contenuti, non è necessario in questi casi rispondere nuovamente al *call for papers*.

L'elenco degli iscritti, i titoli e gli *abstract* dei contributi saranno resi noti tempestivamente a tutti i partecipanti.

Vi ringraziamo per l'attenzione e chiediamo la Vostra collaborazione per diffondere questo *call for papers* attraverso tutte le Vostre "reti" potenzialmente interessate all'evento.

Con un cordiale saluto

Ilaria Beretta, Valerio Corradi, Enrico Maria Tacchi